

**S.A.PENS. - OR.S.A.**  
**SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI**



*Segreteria Generale*



## IL NORD RISPONDE ..... ulteriori sviluppi sulla perequazione

Nel mentre si sovrappongono voci e smentite, si delineano nuove ipotesi di riforma delle pensioni – per reperire risorse da destinare ad un fantomatico *Piano nazionale contro la povertà* – in particolare vorrebbero trasformare le pensioni di reversibilità in prestazione assistenziale, da legare addirittura all'indice ISEE. Un'opera di “razionalizzazione delle prestazioni di natura assistenziale e previdenziale” che viene invocata da più parti, con un occhio alla legge sulle unioni civili che stenderebbe il diritto alla reversibilità anche al caso dei conviventi.

Le pensioni, così continuano ad essere il *bancomat* del Governo (oggi quello di Matteo Renzi) mentre, ancora una volta, gli anziani sono oggetto di provvedimenti punitivi, in particolare le parti più deboli, ovvero chi perde il coniuge; ancora una volta vengono calpestati i dettami della Costituzione, che sicuramente apriranno nuovi contenziosi giuridici, infatti la pensione di reversibilità è una prestazione previdenziale coperta è legata ai contributi effettivamente versati.

Contemporaneamente, dopo Palermo – *SUD chiama* - anche la sezione lavoro del Tribunale di Brescia – *NORD risponde* - ha accolto il ricorso di un pensionato, con una ordinanza che dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dei reiterati blocchi, totali o parziali, passati e presenti, delle perequazioni delle pensioni. All'eccezione di incostituzionalità di Palermo, il rinvio di Brescia, nel rafforzare le argomentazioni della prima, sottopone alla Corte ulteriori eccezioni di legittimità che riguardano anche i pensionati per i quali è stato disposto l'azzeramento dell'indicizzazione.

Mentre in tutta Italia crescono iniziative giudiziarie e più cause pilota contro l'Inps vengono promosse per combattere il blocco totale o parziale delle perequazioni delle pensioni, alcuni Tribunali emettono sentenze avverse (vedi anche Roma). Ciò non deve assolutamente fermare le nostre azioni, al contrario, si tratta di diversificare le azioni atte a difendere i diritti dei pensionati, sia nelle opportune sedi giudiziarie che nelle mobilitazioni e iniziative varie. Ciò è indispensabile affinché si concretizzi una favorevole e nuova pronuncia della Corte Costituzionale in ordine alla questione della rivalutazione delle pensioni, per porre rimedio al ridotto potere di acquisto delle nostre pensioni, fortemente penalizzate dai blocchi parziali e/o totali delle perequazioni.

Questa Segreteria Generale tuttora impegnata al conseguimento della restituzione di quanto sottratto ai pensionati con il blocco della perequazione, si ritrova oggi a fronteggiare un ulteriore vile attacco, all'ancora più misere pensioni di reversibilità. Il legislatore proponente insensibile alle quotidiane difficoltà che già vivono gli anziani per mancanza di sicurezza, inadeguata assistenza sanitaria, servizi pubblici inadeguati, se non addirittura assenti, intende ancora fare cassa sulla loro pelle.

Roma, 18 febbraio 2016

*La Segreteria Generale SAPENS/ORSA*